

COMUNE DI CARSOLI



PROT. N. 4233

DATA 03/05/2016



**Comune di Carsoli
IL REVISORE UNICO DEI CONTI**

Verbale n. 11

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

2015

© CNDCEC- ANCREL2016

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dot. Roberto D'Argento

INDICE

Introduzione Conto del bilancio
Risultati della gestione Saldo di cassa
Risultato gestione di competenza
Risultato di amministrazione
Variazione dei residui
Conciliazione risultati finanziari
Verifica patto di stabilità interno
Analisi delle principali poste
Verifica congruità fondi
Analisi indebitamento e gestione del debito Analisi
gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Prospetto di conciliazione
Conto economico
Conto del patrimonio
Relazione della giunta sul rendiconto
Rendiconti di settore
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Ripiano disavanzo
Conclusioni



Comune di Carsoli
IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 11

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Carsoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carsoli, li 03.05.2016

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dot. Roberto D'Argento

INTRODUZIONE

Il sottoscritto *Roberto D'argento*, revisore, nominato con delibera del Consiglio Comunale del 23

Il sottoscritto Roberto D'argento, revisore, nominato con delibera del Consiglio Comunale del 23 novembre 2015, n. 25

♦ ricevuta in data 27.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale del 27.04.2016, n. 38, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione *(per i comuni con più di 3.000 abitanti)* con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario, contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012); ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziale probabili derivanti dal contenzioso;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015, con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'Organo Consiliare n 45 del 11.12.2008

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il *sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE, DURANTE L'ANNO FINANZIARIO, DA PARTE DEL MIO PREDECESSORE E DAL SOTTOSCRITTO:

- ♦ le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
 - ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati negli atti e nei verbali a disposizione dell'Ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015,

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di Revisione ha verificato, utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data .2015, con delibera C.C. N. 13 DEL 13.08.2015;
- l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 27.731,50 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1134 reversali e n. 2102 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur concessa nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato fatto nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.180.963,34
Riscossioni	521.699,26	4.558.689,71	5.080.388,97
Pagamenti	914.800,52	4.146.662,30	5.061.462,82
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.199.889,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.199.889,49
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.199.889,49
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	564.532,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	564.532,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2012	2013
Disponibilità		1.645.733,61	587.848,55
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 533.106,60, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra:

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 564.532,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **1.969.951,17**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		5.045.080,15	5.092.413,05	7.222.386,25
Impegni di competenza		5.245.328,15	4.934.013,86	5.252.435,08
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		- 200.248,00	158.399,19	1.969.951,17

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
fondo di cassa al 1 gennaio		1.180.963,34
Riscossioni	(+)	5.080.388,97
Pagamenti	(-)	5.061.462,82
Differenza	[A]	1.199.889,49
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	5.398.484,72
Differenza	[B]	- 5.398.484,72
Residui attivi	(+)	8.452.108,61
Residui passivi	(-)	1.390.591,77
Differenza	[C]	7.061.516,84
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		2.862.921,61

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente: **EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ISCRITTO IN ENTRATA			309.314,61
Entrate titolo I	3.177.055,16	3.438.738,45	3.196.477,91
Entrate titolo II	367.893,22	218.796,06	138.655,94
Entrate titolo III	582.503,92	483.614,40	564.326,85
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.127.452,30	4.141.148,91	3.897.460,70
Spese titolo I (B)	3.860.481,14	3.779.425,18	3.547.925,67
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	311.064,80	190.324,94	116.361,40
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	- 44.093,64	171.398,79	233.173,63
FPV di parte corrente iniziale (+)			69.581,13
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)			69.581,13
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	188.910,37	46.597,03	10.088,09
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		47.868,19	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		47.868,19	
Altre entrate avanzo di parte corrente			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H+I)	144.816,73	170.127,63	482.995,20

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN ENTRATA			4.006.032,18
Entrate titolo IV	350.040,82	557.700,82	1.608.931,74
Entrate titolo V **			556.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	350.040,82	557.700,82	2.164.931,74
Spese titolo II (N)	506.481,64	570.700,42	428.154,20
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 156.440,82	- 12.999,60	1.736.777,54
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	106.192,82	47.868,19	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)			
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			5.328.903,59
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	50.248,00	26.102,24	461.962,32
Saldo di parte Capitale al netto delle variazioni (P-G-H-I-L-Q)		- 60.970,83	875.868,45

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
8		
Per funzioni delegate dalla Regione	71.381,80	106.855,12
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.570.000,00	1.570.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	556.000,00	556.000,00
Totale	2.197.381,80	2.232.855,12

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0
Recupero evasione tributaria	230.521,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	6.061,25
Altre (da specificare)	
Totale entrate	236.582,25
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	16.465,30
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	21.214,72
Spese per eventi calamitosi	20.474,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	188.775,00
FONDO PERDITE PARTECIPATE	63100,94
FONDO RISCHI E CONTENZIOSO	10.000,00
	320.029,96
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	83.447,71

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
	521.699,26	4.558.689,71	5.080.388,97
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
RISCOSSIONI	914.800,52	4.146.662,30	5.061.462,82
PAGAMENTI			0
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.199.889,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
<i>Differenza</i>			0
RESIDUI ATTIVI	5.788.412,07	2.663.696,54	8.452.108,61
RESIDUI PASSIVI	284.818,99	1.105.772,78	1.390.591,77
<i>Differenza</i>			8.261.406,33
<i>FPV per spese correnti</i>			69.581,13
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			5.328.903,59
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			2.862.921,61

NON RISULTANO RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.022.608,10	1.222.339,36	2.862.921,61
di cui:			
a) parte accantonata			1.111.658,67
b) Parte vincolata	832.220,00	857.035,62	1.454.866,73
c) Parte destinata	143.791,07	348.945,18	
e) Parte disponibile (+/-) [1]	46.597,03	16.358,56	296.396,21

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	123.205,77
vincoli derivanti da trasferimenti	327.879,57
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	746.879,56
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	256.901,83
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.454.866,73

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.111.658,67
--	--------------

accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.111.658,67

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Totale avanzo utilizzato	1.188.843,93					1.188.843,93
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di am m .to	Fondo s valutaz. crediti *	Avanzo	Totale
	vincolato				non vincolato	
Spesa corrente	10.088,09				0	10.088,09
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0	-
Debiti fuori bilancio					0	-
Estinzione anticipata di prestiti					0	-
Spesa in c/capitale	589.377,92	0			0	589.377,92
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0			-
altro				0	0	-
Totale avanzo utilizzato	599.466,01	0	0	0	0	599.466,01

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	6.310.111,33	521.699,26		5.788.412,07
Residui passivi	1.199.619,51	914.800,52		284.818,99

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	12
---	----

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	7.222.386,25
Totale impegni di competenza (-)	5.252.435,08
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.969.951,17
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	384.471,84
Minori residui passivi riaccertati (+)	5.453.587,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.069.115,80
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.969.951,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.069.115,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	599.466,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	622.873,35
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	8.261.406,33

avanzo al 31.12.2015	8.261.406,33
FONDO PLURIENNALE DI PARTE CORRENTE	69.581,13
FONDO PLURIENNALE DI PARTE CAPITALE	5.328.903,59
TOTALE AVANZO AMM.NE	2.862.921,61

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *(per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti)* ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4546
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4124
3	SALDO FINANZIARIO	422
	SALDO OBIETTIVO 2015	-71
	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
5	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012 co.6 D.L. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-71
		493

L'ente ha provveduto in data 29 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE

I.M.U.	1.138.000,00	1.644.169,57	1.533.782,87
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	291.635,06	283.852,52	274.717,27
Imposta comunale sulla pubblicità	28.793,49	28.037,70	23.542,73
Imposta di soggiorno 5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	1.458.428,55	1.956.059,79	1.832.042,87
Categoria II Tasse			
TOSAP			
TARI	1.218.213,93	1.181.601,00	1.175.653,00
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES Tassa concorsi			
Totale categoria II	1.218.213,93	1.181.601,00	1.175.653,00
Categoria III Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni e	1.689,20	2.248,14	1.994,79
Fondo sperimentale di riequilibri			
Fondo solidarietà comunali	498.723,48	298.826,52	186.787,25
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	500.412,68	301.074,66	188.782,04
Totale entrate tributarie	3.177.055,16	3.438.735,45	3.196.477,91

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono *(o non sono)* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossi	% Risc. Su Accert.
	iniziali			oni (compet.)	
Recupero evasione ICI/IMU	261.078,00	230.521,00	0,88295835	25.312,25	0,10980453
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	261.078,00	230.521,00	0,88295835	25.312,25	0,10980453

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		27.434,27	100%
Residui riscossi nel 2015		23.313,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			
Residui (da residui) al 31/12/2015		4.120,54	100%
Residui della competenza			
Residui totali		4.120,54	100%

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	227.061,78	100.415,86	61.102,06
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	137.661,44	107.083,06	71.381,80
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	3.170,00	11.297,14	4.172,08
<i>Totale</i>	367.893,22	218.796,06	136.655,94

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto</i> 2013	<i>Rendiconto</i> 2014	<i>Rendiconto</i> 2015
Servizi pubblici	223.442,68	235.255,24	228.589,14
Proventi dei beni dell'ente	232.186,79	113.040,26	203.198,37
Interessi su anticipati e crediti	8.411,42	2.441,12	1.780,03
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	118.463,03	132.877,78	130.759,31
Totale entrate extratributarie	582.503,92	483.614,40	564.326,85

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente

suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di	
				copertura	copertura
				realizzata	prevista
Asilo nido			-		
Casa riposo anziani			-		
Fiere e mercati			-		
Mense scolastiche	70.354,53	124.167,55	53.813,02	56,66	65,00
Musei e pinacoteche			-		
Teatri, spettacoli e mostre			-		
Centro creativo			-		
Bagni pubblici			-		
Totali	70.354,53	124.167,55	- 53.813,02	56,66	56,66

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	12.192,00	4.161,50	487,00
riscossione	12.192,00	4.161,50	487,00
%riscossione	100	100	100

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **umentate** di Euro 90.158,11 rispetto a quelle dell'esercizio 2014i:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	17.289,10	90,2
Residui riscossi nel 2015	17.186,42	89,7
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0
Residui (da residui) al 31/12/2015	102,68	0,54
Residui della competenza	19.058,78	99,5
Residui totali	19.161,46	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.071.240,12	974.071,72	958.173,06
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	111.914,67	86.214,33	71.817,18
03 -	Prestazioni di servizi	2.057.904,94	2.171.320,51	2.141.409,12
04 -	Utilizzo di beni di terzi	8.582,62	8.317,98	6.148,80
05 -	Trasferimenti	116.176,61	91.964,74	58.471,61
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	195.658,02	180.707,07	166.819,39
07 -	Imposte e tasse	81.704,10	71.217,17	88.776,07
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	271.013,60	195.611,66	56.311,64
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
	Totale spese correnti	3.914.194,68	3.779.425,18	3.547.926,87

Spese per il personale

I Revisori, ognuno per il proprio periodo di attività, hanno verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale	29	
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.080.188,00	958.173,06
spese incluse nell'int.03		
irap	71.781,19	60.455,35
altre spese incluse		
Totale spese di personale	1.151.969,19	1.018.628,41
spese escluse	12.570,75	
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.139.398,44	1.018.628,41
Spese correnti	3.880.856,01	3.547.926,87
Incidenza % su spese correnti	29,36	28,71

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	940.173,06
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	60.455,35
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
Totale		1.000.628,41

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo 31
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	18.000,00
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate entro il 31 maggio 2010 ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		18.000,00

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
			32
Dipendenti (rapportati ad anno)	28	26	25
spesa per personale	1.017.240,12	974.071,72	958.173,06
spesa corrente	3.860.194,68	3.779.425,18	3.547.926,87
Costo medio per dipendente	36.330,00	37.464,30	38.326,92
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,35	25,77	27,01

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	69.268,27	69.268,27	69.268,27	
Risorse variabili	25.203,00	25.203,00	25.203,00	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis				
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni				
Totale FONDO	94.471,27	94.471,27	94.471,27	
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)				
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,29	9,70	9,86	

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente **non ha fatto ricorso a detta tipologia di incarichi.**

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 16.476,85 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

L'Ente, pur non fornendo indicazioni in ordine alla quantificazione, dichiara che i limiti che di seguito si riportano possono intendersi rispettati tranne quelli relativi alle spese di esercizio delle autovetture.

In tal senso si richiama la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Tipologia spesa	Riduzion	Limite	impegni 2015
Studi e consulenze (1)	84,00%	0,00	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	80,00%	1703,87	704,00
Sponsorizzazioni	100,00%	0,00	
Missioni	50,00%	1.000,50	1.301,93
Formazione	50,00%	0,00	50,00

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) e dell'art.9 del D.l. 66/2014

Non sono state fornite indicazioni in ordine al rispetto della citata normativa.

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 166.819,39.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,28%.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITÀ' FONDI
Analisi della composizione del risultato di amministrazione Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	67.760,96		188.775,00
Fondo rischi contenzioso	--		5.000,00
Fondo passività potenziali	--		5.000,00
Fondo indennità fine mandato del sindaco	--		1.025,00
Fondo perdite società partecipate	--		63.100,94

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In base alle nuove regole contabili, a consuntivo è necessario verificare la capienza del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione per sterilizzare il rischio di insoluto sui crediti dell'ente.

Per effettuare detta verifica le opzioni possibili sono due: il metodo "ordinario", che prevede di applicare al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia e difficile esazioni la percentuale determinata come complemento a 100 della media (semplice o ponderata) delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui conservati al 1A gennaio di ciascun esercizio.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, è previsto che "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo

crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente: Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Applicando il metodo ordinario, e tenuto conto delle riscossioni registrate nel 2015 in conto residui delle entrate ritenute di difficile esazione (TARSU-TARES/recupero ICI- IMU/Rimborso mutui da C.A.M.) si è conseguita una rideterminazione del FCDE inizialmente costituito al 01.01.2015, come da prospetti di seguito riportati; inoltre tenuto adeguatamente conto del fatto che il disavanzo straordinario di amministrazione conseguente al riaccertamento straordinario dei residui è derivato proprio dalle nuove disposizioni inerenti la costituzione del FCDE, l'ammontare di detto disavanzo, pari ad € 313.732,65 che l'Ente ha deciso di ripianare in quindici annualità, deve essere detratto dall'ammontare del FCDE altrimenti ne deriverebbe una duplicazione di accantonamento nell'avanzo stesso. Pertanto, alla luce delle considerazioni espresse, l'ammontare del FCDE al 31.12.2015 risulta essere pari ad € 968,038.39 (1.445.549,51 - 313.732,65 - 163.778,47 riscossioni c/residui).

In riferimento invece alla quota di Fondo CDE stanziata definitivamente nel bilancio di previsione 2015, pari ad euro 188.775,00 avendo in sede di redazione al bilancio 2015 fatto ricorso alla facoltà di abbattere il fondo da accantonare almeno del 36%, il 55% nel 2016, il 70% nel 2017 e l'85% nel 2018, la normativa consente di determinare nella stessa percentuale anche il fondo crediti a consuntivo. Da detta verifica emerge che la somma stanziata in bilancio, pari appunto ad € 188.755,00 risulta essere eccedente la misura minima del 36%, che invece ammonta ad € 143.620,28 accantonata nell'avanzo di amministrazione.

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

In riferimento a detta disposizione, è iniziata una verifica "straordinaria" del contenzioso esistente nell'Ente, rilevando le situazioni da cui potrebbero derivare soccombenze ma, alla data attuale, non risulta disponibile una quantificazione neppure presunta delle presumibili risorse necessarie a fronteggiarle. E' stato accantonato un importo del tutto simbolico (€ 5.000,00) e l'Ente si impegna nel breve periodo a determinare le presumibili esigenze, disponendo l'accantonamento di risorse adeguate reperibili eventualmente nell'ambito della quota disponibile

del risultato di amministrazione.

Fondo passività potenziali

Anche in riferimento al fondo passività potenziali, risulta necessario effettuare una più attenta ricognizione delle comunicazioni (richieste di risarcimento, segnalazioni, ecc) da cui potrebbero emergere passività allo stato attuale non quantificabili, provvedendo anche per detta tipologia a reperire le risorse necessarie dall'avanzo di amministrazione, valutando anche la possibilità di spalmare gli eventuali debiti nel triennio, qualora dovessero essere verificate esigenze di rilevante ammontare.

Fondo perdite partecipate

Per quanto riguarda il **fondo perdite partecipate**, lo stesso riguarda solamente il consorzio acquedottistico marsicano che ha conseguito risultati negativi nel triennio precedente; a seguito di espressa richiesta dei comuni soci, lo stesso consorzio ha trasmesso una nota nella quale richiamava la possibilità prevista dalla legge 147/2013 di determinare l'accantonamento di che trattasi con riferimento al risultato operativo lordo (mol) degli anni 2011-2014 di seguito riportati:

anno 2014	Anno 2013	anno 2012	anno 2011
4.270.791	246.637	- 5.778.930	512.134

la quota di partecipazione e' pari al 5,91%

quindi e' stato preso a riferimento l'anno 2014 nella misura del 25% come previsto dalla legge e poi calcolata la percentuale di partecipazione:

il 25% = 1.067.697,75 e il 5,91 % di quest'ultimo ammonta ad euro 63.100,94 che è l'importo previsto in bilancio ed accantonamento nell'avanzo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.760,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

Limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	4,74%	4,40%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	4.420.392,00	4.109.326,33	3.919.001,39
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	311.065,67	190.324,94	116.361,40
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	4.109.326,33	3.919.001,39	3.802.639,99
Nr. Abitanti al 31/12	5565	5412	5412
Debito medio per abitante	738,42	724,13	702,63

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	195.658,00	180.707,00	166.819,39
Quota capitale	311.065,67	190.324,94	116.361,40
Totale fine anno	506.723,67	371.031,94	283.180,79

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2015 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
Scrittura privata n.1 del 2013	Alimentatori elettronici installati quali parte integrate degli impianti di illuminazione	31 ottobre 2018	€ 68.166,06

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o

per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato. Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ATTIVI							
Titolo I	319.893,54	124.485,37	399.922,52	193.948,27	243.610,84	576.958,10	1.858.818,64
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	8.780,00			1.500,00	139,50	48.637,57	59.057,07
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	287.522,27	60.640,59	91.290,18	78.906,18	63.270,06	137.491,03	719.120,31
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	616.195,81	185.125,96	491.212,70	274.354,45	307.020,40	763.086,70	2.636.996,02
Titolo IV	525.807,58	2.420.842,08	79.420,54	208.052,32	202.873,61	1.323.200,00	4.760.196,13
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	267.975,15		16.000,00			556.000,00	839.975,15
Tot. Parte capitale	793.782,73	2.428.934,72	95.420,54	208.052,32	202.873,61	1.879.200,00	3.222.717,45
Titolo VI	86.597,84	8.092,64	14.175,94	71.346,82	13.318,23	21.409,84	214.941,31
Totale Attivi	1.496.576,38	2.614.060,68	600.809,18	553.753,59	523.212,24	2.663.696,54	8.452.108,61
PASSIVI							
Titolo I Titolo II	15.676,97	11.364,40	27.885,76	22.930,87	47.248,33	1.026.922,19	1.152.028,52
Titolo III Titolo IV	52.776,85	8.092,64	34.306,42	52.258,73	12.278,02	78.850,59	238.563,25
Totale Passivi	68.453,82	19.457,04	62.192,18	75.189,60	59.526,35	1.105.772,78	1.390.591,77

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 27.731,50 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				42
	2013	2014	2015	
Articolo 194 T.U.E.L:				
- lettera a)sentenze esecutive		56.327,24	12.161,00	
- lettera b)copertura disavanzi				
- lettera c)ricapitalizzazioni				
- lettera d)procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e)acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	113.240,18	11.183,82	15.570,50	
Totale	113.240,18	67.511,06	27.731,50	

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio			43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	
113.240,18	67.511,06	27.731,50	
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti			
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015	
4.127.452,30	3.779.425,18	3.897.460,70	
2,74	1,79	0,71	

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati i seguenti debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 40.442,96:

BASILE GIGLIOLA, SPESE DI LITE, SPESE CTU	34.535,05
ACIAM	14.558,62
TOTALE	49.093,67

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, non asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto ed evidenzia quanto segue:

società partecipata	quo	credito comune	debito comune
---------------------	-----	----------------	---------------

	ta part ecip azio ne	RENDICONTO COMUNE	CONTABILITÀ DELLA SOCIETÀ	RENDICONTO COMUNE	CONTABILITÀ DELLA SOCIETÀ
ACIAM S.P.A.	1,66	0	0	275.754,19	275.754,19
CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,09	0	0	0	0
CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO	5,91	490.755,23	454.994,95	82.777,27	198.040,80

dagli atti messi a disposizione, bilanci al 31.12.2014 degli organismi partecipati, non sono necessari gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Non è dato riscontrare se è stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

TEMPESTIVITÀ' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente che quantifica in **.35,12** l'indice della tempestività dei pagamenti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione non ha potuto verificare la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa.
Economo	De Angelis Maria
Agenti contabili	Marzano Sabrina
Agenti contabili	Mascigrande Berardina
Agenti contabili	Zazza Stefano
Consegnatario beni mobili	De Angelis Maria
Consegnatari beni immobili	Ziantoni Roberto

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati .

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

- Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
				50
<i>A</i>		4.654.695,98	5.010.870,05	3.895.680,67
<i>B</i>	<i>Proventi della gestione Costi della gestione</i>	4.153.765,47	4.234.489,88	4.110.137,87
	Risultato della gestione	500.930,51	776.380,17	- 214.457,20
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
	Risultato della gestione operativa	500.930,51	776.380,17	-214.457,20
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	- 187.246,60	- 178.265,95	-165.039,36
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	- 334.248,59	- 300.179,74	5.047.553,26
	Risultato economico di esercizio	- 20.564,68	297.934,48	4.668.056,70

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze passivo:	5.453.587,14	5.453.587,14
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:	34.749,50	34.749,50
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni		
- per (altro da specificare)	34.749,50	
Proventi straordinari		
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		5.488.336,64

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	56.311,54	56.311,54
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del		
Insussistenze attivo	384.471,84	384.471,84
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari	440.783,38	440.783,38

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce **E.22.** del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce **E. 25.** del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (**voce E.24.**):
 - rilevazione dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voce E28). Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	113.974,66		- 35.917,94	78.056,72
Immobilizzazioni materiali	25.654.498,98	375.177,97	- 749.425,19	25.280.251,76
Immobilizzazioni finanziarie	1.169.679,02		1.819,89	1.171.498,91
Totale immobilizzazioni	26.938.152,66	375.177,97	- 783.523,24	26.529.807,39
Rimanenze				
Crediti	6.694.583,17	1.757.525,44		8.452.108,61
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	1.180.963,34	18.926,15		1.199.889,49
Totale attivo circolante	7.875.546,51	1.776.451,59	-	9.651.998,10
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	34.813.699,17	2.151.629,56	- 783.523,24	36.181.805,49
<i>Conti d'ordine</i>	5.170.082,08	- 4.924.119,88		245.962,20
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	12.338.349,12	4.668.056,70		17.006.405,82
Conferimenti	17.073.223,59	3.424.579,31		13.648.644,28
Debiti di finanziamento	3.935.001,39	439.638,60		4.374.639,99
Debiti di funzionamento	1.184.234,61	- 292.330,54		891.904,07
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	282.890,46	- 22.679,13		260.211,33
Totale debiti	5.402.126,46	124.628,93	-	5.526.755,39
Ratei e risconti				
Totale del passivo	34.813.699,17	8.217.264,94	-	36.181.805,49
<i>Conti d'ordine</i>	5.170.082,08	- 4.924.119,88	-	245.962,20

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

B. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- ad eccezione di quelle relative all'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale non è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Si invita l'Ente a provvedere con urgenza alla pubblicazione nel sito web e alla redazione della relazione e alla trasmissione della stessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore attesta:

- ***l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ;***
- ***il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);***
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- ***la attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);***
- ***la attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);***
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

Tuttavia l'organo di Revisione ribadisce quanto già espresso dal precedente Revisore dei conti e raccomanda all'Ente di:

- a) di monitorare l'economicità del servizio di smaltimento dei rifiuti e vigilare sulla corretta esecuzione degli obblighi contrattuali;
- b) di procedere alla parificazione dei debiti e dei crediti con le società partecipate;

- c) di trasmettere alla sezione Regionale della Corte dei conti il Piano triennale del contenimento delle spese (art. 2, legge 244/2007, commi 594 e 599).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto sopra esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per la copertura di eventuali squilibri che potranno derivare da residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali.

Carsoli, li 03.05.2016

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Roberto D'Argento

